ASP
Delle TERRE D'ARGINE

CONVENZIONE FRA I COMUNI DI CAMPOGALLIANO, CARPI, NOVI DI MODENA, SOLIERA PER LA PARTECIPAZIONE IN QUALITA' DI "SOCI" ALL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) DELLE TERRE D'ARGINE

L'anno 2007 *il giorno* *del mese di* NOVEMBRE
Presso il Municipio di Carpi

TRA

I SIG.RI

ZANNI STEFANIA che agisce nel presente atto per conto e nell'interesse del Comune di Campogalliano in qualità di Sindaco (codice fiscale in esecuzione della deliberazione consiliare del Comune di Campogalliano n° del).

CAMPEDELLI ENRICO che agisce nel presente atto per conto e nell'interesse del Comune di Carpi in qualità di Sindaco (codice fiscale in esecuzione della deliberazione consiliare del Comune di Carpi n° del).

TURCI LUISA che agisce nel presente atto per conto e nell'interesse del Comune di Novi in qualità di Sindaco (codice fiscale in esecuzione della deliberazione consiliare del Comune di Novi n° del).

BARUFFI DAVIDE che agisce nel presente atto per conto e nell'interesse del Comune di Soliera in qualità di Sindaco (codice fiscale in esecuzione della deliberazione consiliare del Comune di Soliera n° del).

PREMESSO

- che l'art 10 della legge 08/11/2000, n. 328, avente ad oggetto "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", prevede una nuova disciplina delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), definendone i principi e rinviando l'applicazione a specifico decreto legislativo da emanarsi da parte del Governo;

- che con D.Lgs. 04/05/2001, n. 207, avente ad oggetto "Riordino del sistema delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328" sono state approvate le suddette norme applicative, che prevedono, fra l'altro, che le IPAB che svolgono direttamente attività di erogazione di servizi assistenziali siano tenute a trasformarsi in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);

- che il titolo IV della legge regionale 12/03/2003, n. 2, avente ad oggetto "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" contiene le norme con le quali la Regione Emilia-Romagna, ispirandosi ai principi della legge e del decreto legislativo suddetti, prevede abbia luogo il riordino del sistema delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e la costituzione di Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);

- che le deliberazioni del Consiglio regionale n. 623 del 09/12/2004 (di seguito DCR 623/2004) e n. 624 del 09/12/2004 (di seguito DCR 624/2004) e della Giunta regionale n. 284 del 14/02/2005 (di seguito DGR 284/2005) e n. 722 del 22/05/2006 (di seguito DGR 722/2006), che contengono, unitamente alle linee guida approvate dalla Regione in data 02/02/2006, le indicazioni attuative del titolo IV della L.R. 2/2003, individuano e dettagliano le modalità di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ed affidano ai Comuni della Zona sociale, attraverso il Comitato di Distretto, le funzioni strategiche di governo e di indirizzo dei processi locali che porteranno alla costituzione dell'Azienda, prevedendo inoltre che i Comuni possano avvalersi delle ASP per la gestione dei servizi e delle attività previsti dalla sopra citata L.R. 2/2003;

- che la LR 2/2003, la DCR 623/2004 e le DGR 284/2005 e 722/2006 indicano nel "Programma delle trasformazioni aziendali" il primo strumento fondamentale per il riordino delle IPAB di ciascun ambito di Zona sociale, coincidente con il Distretto Sanitario;

- che il "Programma delle Trasformazioni" avente sede nella Zona sociale di Carpi è stato approvato dai Consigli comunali dei quattro Comuni

Campogalliano	DC n° 32	del 18.05.06
Carpi	DC n° 101	del 11.05.06
Novi di Modena	DC n° 19	del 25.05.06
Soliera	DC n° 35	del 27.05.06

e dal Comitato di Distretto nella seduta del 16.06.2006 e costituisce a tutti gli effetti allegato al Piano di Zona 2005/2007 adottato con specifico Accordo di Programma.

- che tale programma prevede:

  - la costituzione di una Unica Azienda di Servizi alla Persona (di seguito ASP o Azienda) che si formerà dalla fusione dell'IPAB Casa protetta "Roberto Rossi" operante nel Comune di Novi di Modena e dell'IPAB Fondazione Marchi Rossi che opera a Carpi oltre che dal conferimento di strutture e della gestione di servizi sociali in capo ai Comuni del Distretto di Carpi, Campogalliano, Novi e Soliera.

  - Definisce quali finalità prevalenti della costituenda ASP la gestione dei servizi sociali rivolti agli anziani ed in genere i servizi per le persone non autosufficienti e a tutti gli altri servizi sociali o socio-sanitari che i Comuni Soci nel tempo le affideranno.
    In particolare nel medio periodo l'ASP assumerà la gestione dei seguenti servizi a rilevanza economica:

    - Servizi Residenziali Anziani
    - Servizi Semiresidenziali Anziani
    - Comunità Alloggio Anziani
    - Assistenza Domiciliare
    - Servizi Residenziali Handicap
    - Servizi Semiresidenziali Handicap
    - Trasporti Anziani ed Handicap
    - Fornitura Pasti a Domicilio

- che le due IPAB interessate, in attuazione degli indirizzi riportati nel "Programma di Trasformazione" sopracitato, hanno predisposto il "Piano di Trasformazione Aziendale" e la proposta di Statuto dell'ASP (con deliberazioni n° 1/13 del 29.09.2006 dell'IPAB Capofila "Fondazione Marchi Rossi" e delibera n° 6 del 21.06.2006 dell'IPAB Roberto Rossi di Novi) prevedendo che la costituenda ASP assuma il nome di "Azienda dei Servizi alla Persona delle Terre d'Argine".

- che il Comitato di Distretto nella seduta del 17/10/2006 ha valutato e giudicato congruente il "Piano delle trasformazioni Aziendali" approvato dalle due IPAB interessate con quanto previsto dal Piano di Zona Triennale e con il "Programma delle Trasformazioni" approvato.

- che il "Piano delle Trasformazioni Aziendali" e la proposta di "Statuto" della costituenda ASP è stato trasmesso alla Regione Emilia Romagna dal Sindaco del Comune capodistretto di Carpi con lettera Prot. 62372 del 7 dicembre 2006.

- che la Regione Emilia Romagna con comunicazione del 18/07/2007 a firma del Suo Direttore Generale Leonida Grisendi, trasmetteva le proprie osservazioni al "Piano delle Trasformazioni aziendali" inoltrato.

- che tali osservazioni, dopo gli approfondimenti effettuati con i funzionari della Regione stessa, venivano sostanzialmente recepite nella loro totalità, nelle deliberazioni delle due IPAB (IPAB Marchi Rossi di Carpi n° 1/12 del 12.10.2007, IPAB Roberto Rossi di Novi di Modena n° 13 del 10.10.2007) che hanno così riformulato nel nuovo "Piano delle Trasformazioni Aziendali" e l'allegata proposta di statuto da sottoporre a validazione e successiva approvazione da parte della Regione Emilia Romagna.

- che il Comitato di Distretto il giorno 29 Ottobre 2007 ha valutato il "Piano delle Trasformazioni Aziendali" deliberato dalle due IPAB, aggiornato con il recepimento sostanziale delle osservazioni pervenute dalla Regione, giudicandolo congruente con il Piano di Zona Triennale e con il "Programma delle Trasformazioni Aziendali" approvato.

- che il Sindaco del Comune di Carpi capo Distretto, con lettera Prot. 52892 del 30.10.07 ha trasmesso alla Regione Emilia Romagna il "Piano delle Trasformazioni Aziendali", aggiornato con il recepimento delle osservazioni pervenute da quest'ultima, approvato dalle due IPAB e validato dal Comitato di Distretto.

- che le DCR 623/2004 e 624/2004 e le DCR 284/2005 e 722/2006 individuano nella "Convenzione" stipulata fra gli Enti Pubblici Territoriali Soci lo strumento nel quale individuare le quote di rappresentanza di ciascuno dei medesimi all'interno dell'Assemblea dei Soci dell'ASP e nel quale definire ogni altra condizione che regola i rapporti fra i soci stessi.

- che la DCR 722/2006 prevede che la Convenzione stipulata fra gli Enti Pubblici Territoriali Soci, sia trasmessa alla Regione unitamente alla richiesta di costituzione dell'ASP e agli atti degli Enti stessi che approvano la loro partecipazione all'ASP.

- che l'atto deliberativo assunto da ogni comune del Distretto socio della costituenda ASP, nell'articolato deliberativo che approva la bozza della presente convenzione ha approvato anche la propria partecipazione in qualità di socio all'Azienda dei Servizi alla Persona delle Terre d'Argine e la proposta definitiva dello Statuto dell'ASP stessa, validata dalla Regione Emilia Romagna come sopra citato.

- che la stessa proposta definitiva di Statuto corrispondente a quella già deliberata dalle due IPAB interessate alla trasformazione allegato al "Piano delle Trasformazioni Aziendali", risulta quindi già approvata dai Consigli di Amministrazione delle due IPAB "Fondazione Marchi Rossi" di Carpi e "Casa Protetta Roberto Rossi " di Novi di Modena.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1.
Oggetto della Convenzione

1. I Comuni di Carpi, Soliera, Novi di Modena e Campogalliano (di seguito "Enti Pubblici Territoriali Soci", oppure "Comuni Soci", oppure "Soci") approvano con la sottoscrizione della presente Convenzione, così come espressamente stabilito dalle delibere dei rispettivi Consigli Comunali elencate in premessa, la loro partecipazione, in qualità di soci, all'Azienda dei Servizi alla Persona delle Terre d'Argine (di seguito "ASP", oppure "Azienda")
2. La presente convenzione regola e disciplina le modalità di partecipazione all'ASP ed i rapporti fra gli Enti Territoriali Pubblici Soci inerenti tale partecipazione.

Art. 2.
Patrimonio, Servizi ed Attività conferite

1. Secondo quanto indicato nel "Programma delle Trasformazioni" e di conseguenza, nel "Piano delle Trasformazioni Aziendali" approvati e citati in premessa, all'ASP è conferita la gestione dei servizi alla persona ed è reso disponibile il patrimonio mobiliare ed immobiliare necessario per erogarli che gli Enti Pubblici Territoriali Soci riterranno opportuno e conveniente affidarle nel tempo.

2. Secondo quanto indicato nel "Programma delle trasformazioni Aziendali" e negli atti successivi conseguenti, l'ASP, oltre ai servizi confluiti dalle IPAB che in essa si trasformano, assume dai Comuni Soci all'atto della sua costituzione la gestione dei servizi:

   - Servizi Residenziali Anziani
   - Servizi Semiresidenziali Anziani
   - Comunità Alloggio Anziani
   - Trasporto Anziani

   e nel medio periodo la gestione dei seguenti ulteriori servizi attualmente gestiti dai Comuni Soci

   - Assistenza Domiciliare
   - Servizi Residenziali Handicap
   - Servizi Semiresidenziali Handicap
   - Trasporto Handicap
   - Fornitura pasti a domicilio

3. All'atto della sua costituzione l'ASP, in accordo con quanto indicato nel "Piano delle Trasformazioni Aziendali" assume la gestione dei seguenti servizi:

3.1 Residenziali Anziani

64 Posti Residenziali Anziani resi presso la Casa Protetta Tenente Marchi di Via T. Trieste, Carpi – IPAB Fondazione Marchi Rossi di Carpi
80 Posti Residenziali Anziani resi presso la Casa Protetta il Quadrifoglio in Piazzale Donatori Sangue, 1 Carpi – Comune di Carpi
44 Posti Residenziali Anziani resi presso la Casa Protetta il Carpine in Piazzale Donatori Sangue, 1 Carpi – Comune di Carpi
25 Posti Residenziali Anziani presso Case Protette Private
40 Posti Residenziali Anziani resi presso la Casa Protetta Roberto Rossi in Via De Amicis, 17 - Novi di Modena – IPAB Fondazione Roberto Rossi di Novi
60 Posti Residenziali Anziani resi presso la Casa Protetta Sandro Pertini Via Matteotti 185 Soliera di cui 40 Posti per il Comune di Soliera e 20 posti per il Comune di Campogalliano.

3.2 Semiresidenziali Anziani

16 Posti nel Centro Diurno presso Casa Protetta il Carpine in Piazzale Donatori Sangue, 1 Carpi – Comune di Carpi
20 Posti nel Centro Diurno Borgofortino Viale Carducci,30 Carpi – Comune di Carpi
20 Posti nel Centro Diurno di Viale De Amicis,59 Carpi – Comune di Carpi
8 Posti nel Centro Diurno presso la Casa Protetta Roberto Rossi di Novi di Modena
20 Posti nel Centro Diurno presso la Casa Protetta in Via Matteotti, 185 –Soliera di cui 13 del Comune di Soliera e 7 del Comune di Campogalliano

3.3 Comunità Alloggio

7 Posti presso Comunità Alloggio Borgofortino Viale Carducci,30 Carpi Comune di Carpi

3.4 Trasporto Anziani

Tutti i servizi di Trasporto Anziani sono correlati e proporzionati ai Servizi Semiresidenziali Anziani

4. Il conferimento di ulteriori servizi alla Persona, fra quelli previsti per il medio periodo del "Piano delle Trasformazioni Aziendali" oltre a quelli iniziali indicati al precedente comma 3., ovvero ulteriori servizi aggiuntivi, avviene sulla base di deliberazioni assunte dagli organi competenti degli Enti Pubblici Territoriali Soci conferenti e comporta l'adeguamento dell'allegato A) della presente convenzione in cui sono elencati i servizi conferiti da ciascun Comune Socio e sono determinate le relative quote rappresentate nell'Assemblea dell'ASP. L'Assemblea dell' ASP delibera l'assunzione di nuovi servizi trasferiti da uno o più Soci con il voto favorevole corrispondente alla totalità delle quote dell' ASP e, gli stessi atti rilevano il conseguente adeguamento delle quote rappresentate da ciascun Socio. La rideterminazione delle quote rappresentate da ciascun Socio è effettuata all'atto di conferimento di nuovi servizi e del patrimonio correlato, secondo i criteri indicati ai successivi Artt. 3, 4, 5 e 6 della presente convenzione.

5. La natura dei servizi trasferiti ed i loro livelli qualitativi che l'ASP deve mantenere negli esiti della propria gestione, sono indicati nei CONTRATTI DI SERVIZIO di cui al successivo Art. 15 della presente convenzione.

6. Il conferimento dei Servizi indicati al precedente comma 3 e la disponibilità del Patrimonio correlato alla loro erogazione, decorre dall'1/01/2008.

Art. 3.
Quote di Rappresentanza degli Enti Pubblici Territoriali Soci

1. Gli Enti Pubblici Territoriali che sottoscrivono la presente convenzione, sono gli unici soci dell'Azienda dei Servizi alla persona delle Terre d'Argine, così come emerge dagli atti approvati citati in premessa. Agli Enti medesimi è pertanto attribuito il 100% delle quote dell'ASP.

2. Le quote rappresentate da ciascuno degli Enti Pubblici Territoriali Soci nell'Assemblea dell'ASP, in accordo con le disposizioni regionali in merito, sono determinate sulla base dell'Entità del Patrimonio conferito o reso disponibile per l'uso all'Azienda e sulla base della spesa sostenuta per i servizi affidati in gestione, riconducibili a ciascun Ente.

3. La quota di partecipazione all'ASP assegnata a ciascun socio è determinata calcolando la media aritmetica fra la percentuale patrimoniale risultante dalla valutazione dell'apporto di patrimonio e la percentuale di servizio risultante dalla valutazione dell'apporto di servizi conferiti da ciascuno Socio all'ASP.
   La quota percentuale patrimoniale e la quota percentuale di servizio attribuita a ciascun socio sono determinate secondo le metodologie ed i parametri indicati di seguito nella presente convenzione agli Artt. 5 e 6.

4. L'Allegato A) alla presente convenzione riporta le tabelle di determinazione delle percentuali patrimoniali, delle percentuali di servizio e della conseguente percentuale di rappresentanza nell'assemblea dell'ASP attribuite a ciascun Socio.

Art. 4.
Classificazione del Patrimonio conferito

1. Il patrimonio conferito o reso disponibile in uso all' Azienda da ciascun Ente Pubblico Territoriale Socio, è classificato come Patrimonio Attivo o come Patrimonio Inattivo in relazione al suo utilizzo nell'esercizio delle attività dell'ASP.

2. Sono classificati nel Patrimonio Attivo conferito o reso disponibile all'ASP dai Soci gli immobili, le attrezzature, gli arredi, gli ausili, gli automezzi, gli impianti e quanto d'altro a valenza Patrimoniale che l'ASP utilizza per erogare i servizi e per esercitare le attività ad essa affidate in gestione, compreso il Patrimonio necessario per le attività direzionali, gestionali ed amministrative dell'Azienda.

3. Sono classificati nel Patrimonio Inattivo che i Soci conferiscono o rendono disponibile all'uso, gli immobili, i beni mobili, le partecipazioni, i titoli, la liquidità, le attrezzature, gli ausili, gli automezzi, gli impianti e quanto d'altro a valenza patrimoniale che l'Azienda non utilizza per l'erogazione dei servizi e nell'esercizio delle attività affidatele in gestione.

4. Il Patrimonio Inattivo è conferito da ciascun socio affinchè sia trasformato dall' ASP in Patrimonio Attivo, destinato al territorio del Comune o dei Comuni Soci che lo conferiscono.

5. I redditi e le realizzazioni finanziarie derivanti all'ASP dalla gestione o dallo smobilizzo del Patrimonio Inattivo sono a destinazione vincolata per la costituzione o la manutenzione straordinaria di Patrimonio Attivo impiegato ed utilizzato dall' Azienda per l'erogazione di servizi sul territorio del Socio o dei Soci che lo conferiscono.

6. I costi e gli oneri che l'ASP sostiene relativi alla gestione e alla trasformazione del Patrimonio Inattivo in Patrimonio Attivo, sono posti a carico del Socio o dei Soci che l'hanno conferito, ovvero andranno a diminuire il valore degli interventi di manutenzione straordinaria e potenziamento del Patrimonio Attivo, risultanti dalla trasformazione del Patrimonio Inattivo stesso.

7. Fatto eccezione per il caso del Patrimonio Inattivo conferito dalle IPAB all'atto della loro trasformazione in ASP, che resta a destinazione vincolata per il territorio del Comune Socio su cui l'IPAB opera, il conferimento di Patrimonio Inattivo da parte dei Soci dell'ASP, può avvenire solo con deliberazione di recepimento da parte dell'Assemblea dell'ASP, adottata con l'unanimità del 100% delle quote dell' Azienda.

Art. 5.
Valutazione del Patrimonio conferito

1. Al fine del calcolo della componente Patrimoniale che contribuisce alla determinazione della quota di partecipazione all'ASP di ciascun Socio, concorre solo il suo Patrimonio Attivo conferito o reso disponibile in uso, mentre non vi concorre il Patrimonio Inattivo fino a che non è reso Attivo.

2. Il Patrimonio (sia Attivo che Inattivo) conferito all'ASP dall'IPAB "Fondazione Marchi Rossi", è attribuito al Comune di Carpi.

3. Il Patrimonio (sia Attivo che Inattivo) conferito all'ASP dall'IPAB "Casa Protetta Roberto Rossi" è attribuito al Comune di Novi di Modena.

4. Per i servizi relativi al Trasporto Anziani, il computo del loro valore Patrimoniale è compreso all' interno della valorizzazione dei servizi Semiresidenziali Anziani. Allo stesso modo la valorizzazione Patrimoniale relativa al Trasporto Handicap è compresa in quella dei servizi Semiresidenziali Handicap, mentre per il servizio di Fornitura Pasti a Domicilio, la valorizzazione Patrimoniale corrispondente è ricompressa in quella dei Servizi Domiciliari

5. La valutazione del valore patrimoniale Attivo che concorre per ciascun socio alla determinazione dello componente patrimoniale della sua quota di partecipazione all'ASP, è determinata moltiplicando il numero di posti utente che attraverso quel Patrimonio Attivo beneficiano dei servizi, per il coefficiente di intensità patrimoniale relativo a ciascuna tipologia di servizio riportato nella tabella seguente (i servizi il cui trasferimento in gestione all' ASP è previsto in periodi futuri, non riportano in tabella il coefficiente di intensità patrimoniale corrispondente che sarà determinato all' atto del loro trasferimento all' Azienda). Il valore del coefficiente di intensità patrimoniale è correlato all' entità dell' investimento necessario per attivare ciascuna tipologia di posto/utente, in particolare è determinato riferendosi al valore catastale degli immobili entro cui i servizi sono erogati.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	COEFFICIENTE DI INTENSITA' PATRIMONIALE
Residenziale Anziani	25
Semiresidenziale Anziani	16
Assistenza Domiciliare	/
Residenziale Handicap	/
Semiresidenziale Handicap	/
Comunità Alloggio	25

6. Il risultato che si ottiene dal prodotto fra il coefficiente di intensità patrimoniale ed il numero di posti/utente ospitati nel Patrimonio Attivo corrispondente, determina il numero di Unità patrimoniali assegnate a quel Patrimonio Attivo e al Socio a cui è attribuito.
   Il totale delle Unità patrimoniali conferite da ciascun socio in rapporto percentuale al totale delle Unità patrimoniali conferite all'ASP da tutti i Soci, costituisce la percentuale patrimoniale che concorre, insieme alla percentuale di servizi, a determinare la quota di partecipazione di ciascun socio all'Assemblea dell'ASP.

7. L'allegato A) alla presente convenzione riporta le tabelle in cui sono indicate le Unità Patrimoniali attribuite a ciascun Socio dell'ASP e la corrispondente percentuale patrimoniale che ne risulta.

Art. 6.
Valutazione dei Servizi Conferiti

1. Al fine del calcolo della percentuale di servizi che concorre, con quella patrimoniale, alla determinazione della quota rappresentata da ciascun Socio nell'assemblea dell'ASP, ogni posto utente dei servizi conferiti dai Comuni Soci è valorizzato secondo il corrispondente coefficiente di servizio riportato nella tabella seguente, correlato al costo complessivo medio giornaliero corrispondente a ciascuna tipologia di servizio (i servizi il cui trasferimento in gestione all' ASP è previsto in periodi futuri, non riportano in tabella il coefficiente di servizio corrispondente che sarà determinato all' atto del loro trasferimento all' Azienda).

2. Per i servizi relativi al Trasporto Anziani, la valorizzazione del servizio è compresa all' interno della valorizzazione dei servizi Semiresidenziali Anziani. Allo stesso modo la

valorizzazione del servizio relativa al Trasporto Handicap è compresa in quella dei servizi Semiresidenziali Handicap, mentre per il servizio di Fornitura Pasti a Domicilio, la valorizzazione corrispondente è ricompressa in quella dei Servizi Domiciliari.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	COEFFICIENTE DI SERVIZIO
Residenziale Anziani	80
Semiresidenziale Anziani	60
Assistenza Domiciliare	/
Residenziale Handicap	/
Semiresidenziale Handicap	/
Comunità Alloggio	66

3. Il risultato che si ottiene dal prodotto fra il coefficiente di servizio ed i posti utente conferiti da ciascun Ente Pubblico Territoriale, determina il numero di Unità di servizio attribuite al Socio.
   Il totale delle Unità di servizio conferite da ciascun Socio in rapporto percentuale al totale delle Unità di Servizio conferite dalla totalità dei Soci, costituisce la percentuale di servizio che concorre con la percentuale patrimoniale, a determinare la quota di partecipazione di ciascun socio all'Assemblea dell'ASP.

4. L'Allegato A) alla presente convenzione riporta le tabelle in cui sono indicate le Unità di Servizio attribuite a ciascun Socio dell'ASP e la corrispondente percentuale di servizio che ne risulta.

Art. 7.
Utilizzo da parte dell'ASP di beni immobili, mobili e delle attrezzature

1. Gli Enti Pubblici Territoriali Soci, all'atto del trasferimento dei servizi possono conferire all'ASP le proprietà del corrispondente Patrimonio Attivo e dell'eventuale Patrimonio Inattivo

2. In alternativa il Patrimonio Attivo, correlato all'esercizio dei servizi trasferiti da ciascun Ente Pubblico Territoriale Socio, può essere concesso in comodato d'uso gratuito all' Azienda. Anche il Patrimonio concesso in comodato d'uso all'ASP, costituisce Patrimonio Attivo al fine della determinazione dello percentuale patrimoniale di cui all'Art. 5 della presente convenzione.

3. Relativamente ai servizi conferiti in gestione all' ASP all' atto della sua costituzione, riportati al comma 3. dell'art. 2 della presente convenzione, i Comuni soci concedono in comodato d'uso all' Azienda il seguente Patrimonio Attivo:

   Comune di Carpi:
   - Casa Protetta il Quadrifoglio, Piazzale dei donatori di sangue, 1 - Carpi
   - Centro Diurno Borgofortino, V.le Carducci,30 – Carpi
   - Centro Diurno De Amicis, V.le De Amicis, 59 – Carpi
   - Centro Diurno il Carpine, Piazzale donatori di sangue,1 – Carpi

- Comunità Alloggio Anziani Borgofortino, V.le Carducci,30 – Carpi

Comune di Soliera
- Casa Protetta Sandro Pertini, Via Matteotti,185 – Soliera
- Centro Diurno Sandro Pertini, Via Matteotti,185 – Soliera

Comune di Campogalliano
- Casa Protetta Sandro Pertini, Via Matteotti,185 - Soliera
- Centro Diurno Sandro Pertini, Via Matteotti,185 – Soliera

Il Comune di Carpi potrà conferire all' ASP la proprietà del seguente Patrimonio Attivo:

- Casa Protetta il Carpine, Piazzale dei donatori di sangue,1 – Carpi
  Nel periodo che intercorre fra il trasferimento dei servizi e la data di trasferimento della proprietà all' ASP, La Casa Protetta Il Carpine è concessa in comodato d'uso all' Azienda.

4. in caso di scioglimento dell'ASP o revoca della gestione dei servizi conferiti dai Comuni Soci all'Azienda o di parte d'essi, il Patrimonio Attivo e Inattivo conferito in proprietà all'ASP, correlato ai tali servizi revocati, è retrocesso agli Enti Pubblici Territoriali Soci, alle stesse condizioni con cui lo avevano trasferito originariamente in proprietà all'ASP.
   Analogamente, l'eventuale Patrimonio Attivo concesso in comodato d'uso, correlato all'esercizio dei servizi revocati dalla gestione dell'ASP, cessa d'essere disponibile per il suo utilizzo da parte dell'Azienda e l'Ente Pubblico Territoriale Socio che lo aveva concesso ne riacquisisce la piena e totale disponibilità.

5. Il trasferimento all'ASP di servizi e della disponibilità del patrimonio ad essi correlato, prevede la sottoscrizione del corrispondente CONTRATTO DI SERVIZIO fra l'Azienda e l'Ente Pubblico Territoriale Socio conferente.
   Così come previsto dal "Programma delle Trasformazioni" citato in premessa della presente convenzione e come indicato più avanti all' Art.15, i CONTRATTI DI SERVIZIO, disciplinano, oltre che le modalità, la qualità dei servizi stessi ed i relativi costi, anche la destinazione e l'impiego del Patrimonio trasferito in proprietà o concesso in comodato d'uso all'ASP.

6. Fatto salvo quanto diversamente previsto dai CONTRATTI DI SERVIZIO, l'ASP provvederà a condurre i beni concessi in comodato d'uso con diligenza e provvederà ad assumere tutte le spese di gestione ad esclusione della manutenzione straordianaria e dei costi per l'adeguamento alle norme di sicurezza che rimangono in capo all'Ente Pubblico Territoriale Socio proprietario. La Manutenzione straordinaria del Patrimonio di proprietà dell ASP originato dal processo di trasformazione delle IPAB, è a carico del Comune Socio a cui tale Patrimonio è stato attribuito nella determinazione delle quote rappresentate nell' Assemblea dell' Azienda.
   Attengono alle spese a carico dell'ASP, anche la sostituzione di mobili, attrezzature, strumentazioni ed apparecchiature, suppellettili, ausili e quanto d'altro, che si rendessero non più adeguati e funzionali al buon esito in efficienza e qualità dei servizi correlati conferiti in gestione all'Azienda.

7. Fatto salvo quanto diversamente indicato dai CONTRATTI DI SERVIZIO nella loro parte che disciplina la destinazione e l'impiego del patrimonio trasferito in proprietà o concesso in comodato d'uso, l'ASP destina ed utilizza il Patrimonio esclusivamente per l'esercizio dei servizi ad esso correlati conferiti dagli Enti Pubblici Territoriali Soci.

8. Fatto salvo per quanto diversamente previsto dai CONTRATTI DI SERVIZIO, la copertura assicurativa per danni di ogni natura che dovessero verificarsi per qualsiasi causa ai beni trasferiti in proprietà all'ASP, è a carico di quest'ultima, mentre per il patrimonio concesso in comodato d'uso è a carico dei soci che ne mantengono la proprietà.
   E' fatto salvo il periodo che va dal momento del conferimento in proprietà all'ASP del patrimonio ed il momento in cui quest'ultima attiva la corrispondente copertura assicurativa, nel quale la copertura continua ad essere garantita dal Socio conferente.

9. Fatto salvo per quanto diversamente previsto dai CONTRATTI DI SERVIZIO, la copertura assicurativa per danni a terzi ed a dipendenti a causa dell'utilizzo o della frequentazione o della conduzione del Patrimonio a qualunque titolo conferito in proprietà o in uso all'ASP dagli Enti Pubblici Territoriali Soci, è a carico dell'Azienda ad eccezione del periodo transitorio che va dal momento in cui tali beni entrano in uso dell'ASP ed il momento in cui quest'ultima attiva le corrispondenti polizze assicurative, nel quale la copertura continua ad essere garantita dal Socio conferente.

Art. 8.
Finanziamento degli Investimenti

1. Ogni Investimento effettuato dall'ASP, attribuibile ad esigenze di servizio relative ai territori di uno o di più Soci, è finanziato, oltre che con eventuali finanziamenti di soggetti terzi, con finanziamenti diretti o con Patrimonio Inattivo da parte dei Comuni Soci, sul territorio dei quali i servizi correlati all'investimento sono destinati. Eventuali linee di finanziamento, come mutui o di altra natura, che l'ASP attiva per reperire le risorse finanziarie necessarie agli stessi investimenti, sono rimborsati, sia nella loro quota capitale che in quella interessi, dagli Enti Pubblici Territoriali Soci a cui l'investimento è destinato.

2. Il riparto dei costi di investimento da attribuire a ciascuno degli Enti Pubblici Territoriali Soci, di norma è proporzionale alla quota di servizi destinati al territorio di competenza che l'ASP svilupperà attraverso l'investimento stesso.
   L'esatta ripartizione dei costi di investimento da attribuire a ciascuno degli Enti Pubblici Territoriali Soci coinvolti è comunque definita preventivamente fra i Comuni Soci interessati ed esplicitamente riportata nell'atto dell'ASP che assume l'investimento stesso.

3. Il Patrimonio Attivo e Inattivo, relativo agli Investimenti effettuati dall'ASP, finanziati direttamente dagli Enti Pubblici Territoriali Soci, è retrocesso a questi ultimi in caso di scioglimento o cessazione a qualsiasi titolo da parte dell'ASP della gestione dei servizi correlati al patrimonio stesso.
   In questo caso saranno retrocessi agli Enti Pubblici Territoriali Soci, che subentrano all'ASP, anche i finanziamenti (sia quote capitali che quote interessi) e gli oneri di qualsiasi natura residui ancora attivi, relativi al Patrimonio retrocesso.

Art. 9.
Conferimento di Servizi non correlati a Patrimonio Attivo

1. Al fine di ottenere le dovute economie gestionali e di disporre delle adeguate competenze per l'esercizio delle attività necessarie per la gestione ed il controllo qualitativo, all'ASP può essere conferita la gestione, oltre dei servizi correlati al Patrimonio Attivo derivante dalla trasformazione delle IPAB e quello conferito dagli Enti Pubblici Territoriali Soci sia in proprietà che in comodato d'uso, anche la gestione di servizi la cui erogazione è attivata attraverso l'utilizzo di Patrimonio e la fornitura di prestazioni di terzi.

2. Al fine della determinazione delle quote rappresentate nell'Assemblea ASP, i servizi conferiti da ciascun Enti Pubblico Territoriale Socio a cui non sia correlato Patrimonio Attivo, incidono solo nella determinazione delle Unità di servizio e nel calcolo della percentuale di servizio di cui all'Art. 6 della presente convenzione, nulla producendo invece rispetto al calcolo della percentuale patrimoniale di cui al precedente Art. 5.

Art. 10.
Rapporti finanziari fra ASP ed Enti Pubblici Territoriali Soci relativamente ai costi gestionali dei Servizi

1. In accordo con quanto definito dal "Programma delle Trasformazioni Aziendali" citato in premessa, fra gli Enti Pubblici Territoriali Soci e l'ASP verranno sottoscritti appositi CONTRATTI DI SERVIZIO che, disciplinano le modalità gestionali ed i livelli di qualità da mantenere, la destinazione e l'impiego del Patrimonio conferito o concesso in comodato d'uso e la copertura dei costi relativamente ai servizi affidati in gestione all'ASP stessa.

2. Nella parte dei CONTRATTI DI SERVIZIO che disciplina i costi, è definita la struttura dei costi e dei ricavi dell' ASP ed i criteri per la determinazione delle integrazioni economiche che, i Comuni Soci dovranno riconoscere per ciascun utente, quale integrazione necessaria a mantenere l'equilibrio fra spese/costi ed entrate, relative ad ogni posto/utente gestito dall'Azienda.

3. Fatto salvo quanto previsto dai CONTRATTI DI SERVIZIO, di norma, l'ASP incassa direttamente dagli utenti le rette, determinate dai Comuni Soci, per le prestazioni di servizio rese agli utenti.
   L'ASP incassa direttamente i contributi ed i finanziamenti di altri Enti o altri soggetti terzi che sono destinati all'ASP o ai Comuni Soci, relativamente ai posti/utente gestiti.
   La differenza economica riscontrata fra entrate ed uscite relativa ad ogni posto/utente gestito, determina l'integrazione economica alla retta pagata dall' utente (determinata dal Comune Socio stesso) che l'Ente Pubblico Territoriale Socio deve riconoscere, necessaria a mantenere l'esatto equilibrio fra costi e ricavi dell'ASP.

4. Annualmente l'ASP, in fase di approvazione del proprio bilancio preventivo d'esercizio, determina il costo corrispondente alla gestione di ciascuna tipologia di posto/servizio, relativo ai territori di ogni Ente Pubblico Territoriale Socio, al netto dei contributi e dei finanziamenti di soggetti terzi, determina la quota restante preventiva la cui copertura è

provveduta da altri ricavi dell' ASP imputabili a tale fine, dalle rette/utente e dalle quote integrative corrispondenti a carico dei Comuni Soci.

5. Alla stregua delle rette che gli utenti pagano direttamente all' Azienda, anche le integrazioni economiche alle rette sono versate direttamente all' ASP in corso d'anno da ciascun Comune Socio, secondo il calcolo effettuato partendo dai dati preventivi come sopra indicato, conguagliato secondo gli esiti dei rilevamenti consuntivi infrannuali e di fine esercizio registrati nei bilanci dell'ASP.

Art. 11.
Componenti e Partecipanti l'Assemblea dell'ASP

1. Secondo le indicazioni statutarie dell'ASP, sono componenti con diritto di voto i Sindaci degli Enti Pubblici Territoriali Soci o loro delegati.

2. Ciascuno dei Soci rappresenta nell'Assemblea dell'ASP una quota determinata con modalità e secondo i criteri ed i procedimenti indicati prima agli Artt. 5 e 6 dalla presente convenzione e la cui entità è riportata nell'allegato A).

3. Solo i Sindaci rappresentanti degli Enti Pubblici territoriali, o i loro delegati, hanno diritto di voto in Assemblea. Il voto espresso in Assemblea da ciascun Sindaco o suo delegato , corrisponde ad una quota pari a quella assegnata all'Ente Pubblico Territoriale che rappresenta, fatti salvi i casi diversamente disciplinati dallo Statuto dell' Azienda.

4. All'Assemblea Partecipano gli Assessori delegati in materia di servizi sociali dei Comuni Soci e sono Invitati, con i ruoli descritti di seguito, un rappresentante del Volontariato di ciascun Comune (nominato dalle Consulte quando attivate) ed un rappresentante della Diocesi di Carpi indicato dal Vescovo.

5. I Partecipanti e gli Invitati all'Assemblea non hanno diritto di voto, contribuiscono, per il ruolo che rivestono nei Comuni e nella società, ad arricchire il quadro delle richieste di servizio che la comunità di riferimento dell'ASP sviluppa e manifesta.
   Il loro ruolo pertanto è quello di portatori di bisogni e di suggerimenti per la progettazione e l'organizzazione delle corrispondenti risposte da parte dell'ASP.

6. Gli Invitati non intervengono né sono presenti nelle fasi di voto dell'Assemblea.

7. Gli Invitati all'Assemblea sono consultati e l'esito della consultazione è citato nelle conseguenti deliberazioni che l'Assemblea adotterà, per quanto riguarda:

   - la definizione degli indirizzi generali dell'ASP
   - l'adozione del Piano Programmato dell'ASP
   - l'adozione del bilancio pluriennale di previsione e di quello annuale.

Art. 12.
Nomina del consiglio di Amministrazione

1. In accordo con le previsioni statutarie, l'Assemblea determina la nomina di un Consiglio di Amministrazione formato da cinque o tre componenti.

Art. 13.
Indennità degli Amministratori

1. Ai Consiglieri e al Presidente del Consiglio di Amministrazione dell' ASP, secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme Regionali in materia è corrisposta una indennità di carica determinata dall'Assemblea dei Soci, oltre al rimborso delle spese sostenute nell'espletamento del mandato.

Art. 14.
Personale

1. Il personale dipendente dei Comuni Soci, che opera ed è impiegato nelle attività necessarie o correlate all'erogazione dei servizi affidati in gestione all'ASP è di norma trasferito alle dipendenze oppure reso disponibile in comando all'Azienda all' atto dell' affidamento in gestione dei servizi, secondo quanto in merito determinato dal singolo Comune Socio e concordato con le Organizzazioni Sindacali.

2. L'ASP subentra ai Comuni soci che trasferiscono i servizi in gestione, nei rapporti derivanti dai contratti di lavoro autonomo, individuali di natura occasionale o coordinata e continuativa che questi ultimi hanno stipulato con persone per l'esercizio delle proprie competenze e funzioni necessarie per lo svolgimento delle attività inerenti i servizi trasferiti all'ASP.

3. Le Giunte dei Comuni Soci ed il Consiglio dell'Azienda, adottano gli atti necessari per corrispondere a quanto previsto ai punti precedenti, al fine di rendere disponibile e recepire il personale coinvolto nel trasferimento dei servizi all'ASP.

4. Nei casi in cui il personale che opera presso i Comuni Soci nell'erogazione dei servizi trasferiti all'ASP, si trovi ad essere anche impiegato in altre attività comunali non correlate ai servizi trasferiti, le Giunte dei Comuni Soci e l'ASP provvedono ad assumere atti che definiscono le modalità con cui tale personale, pur rimanendo alle dipendenze dei singoli Comuni Soci, esercita parte delle proprie attività all'ASP, ovvero, nel caso in cui tale personale sia trasferito alle dipendenze dell'Azienda, come esso continui la propria attività per il Comune socio di origine, per una quota parte del proprio tempo lavorativo.

5. Gli atti assunti dalle Giunte e dall'ASP in materia di messa a disposizione in comando o al trasferimento del personale, sono conformi, oltre che alle norme vigenti e ai contratti Nazionali di Lavoro, anche agli accordi decentrati specifici sottoscritti fra i Comuni, l'ASP e le Organizzazioni Sindacali di categoria, avendo a riferimento il Protocollo d'Intesa in materia sottoscritto.

Art. 15.
Contratti di Servizio

1. I CONTRATTI DI SERVIZIO, regolano le modalità gestionali ed i livelli qualitativi che l'ASP deve adottare e mantenere nell'erogazione dei servizi affidatele e le modalità di subentro nella loro gestione.

2. L'ASP, all'atto del trasferimento della gestione dei servizi da parte dei Comuni Soci, subentra fino a scadenza nei contratti di fornitura e su ogni altro impegno gestionale in essere assunto dal Comune Socio relativamente alla gestione dei servizi trasferiti.

3. I CONTRATTI DI SERVIZIO, approvati dalle Giunte dei Comuni Soci che affidano servizi in gestione all'ASP, disciplinano i contenuti funzionali e qualitativi dei servizi (DISCIPLINARE DEI SERVIZI), la destinazione, l'impiego e la manutenzione del patrimonio conferito in proprietà o in comodato d'uso gratuito all'ASP (DISCIPLINARE SUL PATRIMONIO) e le modalità di determinazione delle poste finanziarie ed economiche e dei flussi corrispondenti fra ASP e Comuni Soci.

4. I sede di prima costituzione dell' ASP, in attesa del perfezionamento degli atti di approvazione dei CONTRATTI DI SERVIZIO relativi ai servizi conferiti dai Comuni Soci all' 01/01/2008, tali servizi saranno gestiti dall'ASP secondo le stesse modalità organizzative con cui erano condotti dai Soci prima del loro conferimento.

5. Di norma, i CONTRATTI DI SERVIZIO dovranno tenere conto che i Comuni Soci o le forme associate che essi danno origine, sono titolari, così come previsto dalle norme, della formulazione e dello sviluppo dei Piani Sociali distrettuali di Zona in cui sono definiti le tipologie ed il livello dei servizi e degli interventi alla persona da attuare.
   Per ciascuno dei servizi affidati all'Azienda, saranno definiti dai Comuni Soci o dalle forme associate che essi daranno origine, i livelli qualitativi, le modalità di erogazione, i livelli di assistenza, le modalità di verifica e controllo della qualità e di rapporto con l'utenza e tutto quanto altro sia da indicare all'Azienda perché si corrisponda ai livelli di servizio attesi e programmati negli atti di Pianificazione Zonali.
   I Comuni Soci, o le forme associate che essi daranno origine, in accordo con i propri regolamenti, definiscono i criteri e le modalità con cui si costituiscono le graduatorie di accesso ai servizi, raccolgono le domande, valutano i casi e le condizioni dei richiedenti ed approvano le graduatorie per coloro che risultano avere il diritto di accesso ai servizi affidati in gestione all'Azienda. Infine i Comuni soci , le forme associate che essi daranno origine, o gli altri organismi/istituzioni competenti, sulla base delle graduatorie attive, avviano gli utenti ai servizi affidati all'Azienda e ne determinano le rette. L'inserimento degli utenti presso i servizi affidati all'Azienda, avviene secondo modalità e criteri che tengono conto e cercano di coniugare le necessità di assistenza degli utenti con l'ottimizzazione della risposta alle loro condizioni personali e relazionali

Art. 16.
Revoca dei Servizi

1. Il Comune Socio che revoca servizi trasferiti all'ASP, ritorna nella piena titolarità gestionale di tali servizi.

2. La revoca di servizi trasferiti all'ASP, comporta il trasferimento al Comune socio revocante del personale che l'ASP aveva assegnato alle attività direttamente correlate alla erogazione dei servizi revocati.
   Sulla base di specifici accordi da definire all'atto della Revoca, sono trasferiti dall'ASP al Comune Socio revocante, anche la quota parte di personale che l'ASP impegna in attività gestionali, direzionale ed amministrative correlate e proporzionati ai servizi revocati.

3. In caso di Revoca, tutto il Patrimonio Attivo e Inattivo trasferito in proprietà o concesso in comodato d'uso all'ASP dal Comune Socio e destinato all'esercizio dei servizi revocati, rientra nella proprietà o nella piena disponibilità del Comune o dei Comuni Soci revocanti.

4. Il Comune revocante acquisisce anche la proprietà del Patrimonio di proprietà dell'ASP, esclusivamente destinato all'esercizio dei servizi revocati, risultante da investimenti effettuati dall'Azienda, finanziati fra i Comuni Soci, unicamente dal Comune socio revocante: in quest'ultimo caso verranno trasferiti al Comune Socio che esercita la revoca anche gli oneri finanziari, sia la parte interesse che capitale, ed ogni altro onere residuo ancora in capo all'ASP, relativo al Patrimonio retrocesso.
   Le modalità di retrocessione del patrimonio descritte ai precedenti commi 4 e 5, si applicano anche quando i Comuni Soci revocanti sono più di uno. In questo caso la titolarità del Patrimonio retrocesso e degli oneri relativi, è assunta dal Comune Socio che fra quelli revocanti è designato dagli stessi come Comune Capofila.
   I Comuni Soci revocanti regolano con apposite convenzioni i rapporti reciproci con cui il Patrimonio retrocesso ed i relativi oneri saranno gestiti dopo la retrocessione.

5. La titolarità del Patrimonio di proprietà dell'ASP risultante da investimenti finanziati direttamente dai Comuni Soci secondo quanto previsto al precedente Art. 8, non destinati esclusivamente alla erogazione dei servizi revocati, rimane, di proprietà dell'ASP che provvederà, se ed in quanto possibile e se richiesto dai Soci che esercitano la revoca, a stipulare specifica convenzione con i revocanti, affinché gliene sia consentito l'utilizzo al fine di dare continuità all'erogazione dei servizi revocati.

6. In caso di scioglimento dell'ASP, per qualsiasi motivo, tutto il patrimonio dell'ASP, ad eccezione di quello trasferito all' Azienda dalle IPAB all' atto della loro trasformazione per il quale disporranno le indicazioni in materia della Regione, è trasferito o ritorna nella disponibilità dei Comuni Soci secondo le modalità indicate ai precedenti commi del presente articolo, identificandosi tale eventualità come quella di revoca della totalità dei servizi da parte della totalità dei Comuni Soci.
   I Comuni Soci definiranno attraverso apposite convenzioni le modalità di attribuzione del Patrimonio ASP retrocesso alla cui costituzione hanno contributo finanziario di più Comuni Soci.

Art. 17.
Durata

1. La presente convenzione è prevista di durata a tempo indeterminato con effetto dall' 1° Gennaio 2008.
   Sarà riapprovata e sottoscritta quando vi sia la necessità di apportarvi modifiche, mentre l' Allegato A) si modifica per effetto degli atti di conferimento di Servizi e di Patrimonio che i Soci e l'Assemblea dell' ASP adotteranno, applicando i criteri indicati nella presente convenzione.
   La convenzione cesserà di avere effetto nel caso di estinzione dell'ASP, stante l'impossibilità, ai sensi della normativa regionale vigente, di prevedere un ASP nella quale gli Eni Pubblici Territoriali non detengano la maggioranza delle quote.

Art. 18.
Norme transitorie

1. In accordo con quanto previsto dalle disposizioni in materia della Regione Emilia Romagna, in particolare nelle "Linee guida per la definizione dei programmi delle trasformazioni Aziendali", l'ASP non si fa carico dei disavanzi eventualmente evidenziati nei bilanci consuntivi delle IPAB nel momento della costituzione dell'Azienda. A tale evenienza fa fronte il Comune Socio in cui l'IPAB ha sede ed a cui è attribuita per la determinazione delle quote rappresentate nell'Assemblea dell'ASP, attraverso un piano di rientro pluriennale, anche finanziato mediante dismissione immobiliare dell'IPAB stessa.
   Nel caso in cui il piano di rientro preveda la dismissione di Patrimonio Attivo questo sarà decurtato dal computo della percentuale patrimoniale che concorre alla determinazione della quota rappresentata dal Comune Socio titolare del piano di rientro delle perdite dell'IPAB.

2. La data di costituzione e l'affidamento dei servizi in gestione all'ASP è previsto per il 1° gennaio 2008.

3. Al Sindaco del Comune di Novi di Modena vengono attribuite le funzioni di Presidente protempore dell' Assemblea dei Soci dell' ASP, ai fini della sua prima convocazione e fino alla elezione del Presidente dell' Assemblea stessa.

Art. 19.
Controversie

1. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra le parti, anche nel caso di difforme e contrastante interpretazione, in merito alla presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.
2. Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie sono affidate ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri:

- due nominati congiuntamente dai Sindaci dei Comuni Soci, eventualmente sulla base di sorteggio all' interno di una rosa di candidati proposti da ciascun Socio;
- il terzo nominato in comune accordo fra le controparti, ovvero, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Modena.

3. Gli arbitri così nominati, giudicano in via amichevole, senza formalità, a parte il rispetto del diritto di contraddittorio.
4. La pronuncia del collegio è definitiva e inappellabile

ART. 20
Norme finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si rimanda allo Statuto dell'ASP e alle norme Statali e Regionali in materia di ASP e rapporti fra Enti Locali.

ASP
Delle TERRE D'ARGINE

**CONVENZIONE FRA I COMUNI DI
CAMPOGALLIANO, CARPI, NOVI DI MODENA, SOLIERA
PER LA PARTECIPAZIONE IN QUALITA' DI "SOCI" ALL'AZIENDA PUBBLICA DI
SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) DELLE TERRE D'ARGINE**

ALLEGATO
A

ALLA DATA DI COSTITUZIONE DELL' ASP

ALLEGATO A

**CONVENZIONE FRA I COMUNI DI
CAMPOGALLIANO, CARPI, NOVI DI MODENA, SOLIERA
PER LA PARTECIPAZIONE IN QUALITA' DI "SOCI" ALL'AZIENDA PUBBLICA DI
SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) DELLE TERRE D'ARGINE**

SEZ. 1

ELENCO DEI SERVIZI

SERVIZI TRASFERITI ALL'ASP E LORO ATTRIBUZIONE AI COMUNI SOCI

Servizi RESIDENZIALI ANZIANI		
COMUNE A CUI IL SERVIZIO E' ATTRIBUITO	N° Posti/Utente Con Patrimonio Attivo	N° Posti/Utente senza Patrimonio Attivo
COMUNE DI CARPI	188	25
COMUNE DI SOLIERA	40	0
COMUNE DI NOVI di MODENA	40	0
COMUNE DI CAMPOGALLIANO	20	0

Servizi SEMIRESIDENZIALI ANZIANI		
COMUNE A CUI IL SERVIZIO E' ATTRIBUITO	N° Posti/Utente Con Patrimonio Attivo	N° Posti/Utente senza Patrimonio Attivo
COMUNE DI CARPI	56	0
COMUNE DI SOLIERA	13	0
COMUNE DI NOVI di MODENA	08	0
COMUNE DI CAMPOGALLIANO	07	0

Servizi COMUNITA' ALLOGGIO ANZIANI		
COMUNE A CUI IL SERVIZIO E' ATTRIBUITO	N° Posti/Utente Con Patrimonio Attivo	N° Posti/Utente senza Patrimonio Attivo
COMUNE DI CARPI	07	0
COMUNE DI SOLIERA	0	0
COMUNE DI NOVI di MODENA	0	0
COMUNE DI CAMPOGALLIANO	0	0

Servizi ASSISTENZA DOMICILIARE		
COMUNE A CUI IL SERVIZIO E' ATTRIBUITO	N° Posti/Utente Con Patrimonio Attivo	N° Posti/Utente senza Patrimonio Attivo
COMUNE DI CARPI	0	0
COMUNE DI SOLIERA	0	0
COMUNE DI NOVI di MODENA	0	0
COMUNE DI CAMPOGALLIANO	0	0

Servizi RESIDENZIALI HANDICAP		
COMUNE A CUI IL SERVIZIO E' ATTRIBUITO	N° Posti/Utente Con Patrimonio Attivo	N° Posti/Utente senza Patrimonio Attivo
COMUNE DI CARPI	0	0
COMUNE DI SOLIERA	0	0
COMUNE DI NOVI di MODENA	0	0
COMUNE DI CAMPOGALLIANO	0	0

Servizi SEMIRESIDENZIALI HANDICAP		
COMUNE A CUI IL SERVIZIO E' ATTRIBUITO	N° Posti/Utente Con Patrimonio Attivo	N° Posti/Utente senza Patrimonio Attivo
COMUNE DI CARPI	0	0
COMUNE DI SOLIERA	0	0
COMUNE DI NOVI di MODENA	0	0
COMUNE DI CAMPOGALLIANO	0	0

ALLEGATO A

**CONVENZIONE FRA I COMUNI DI
CAMPOGALLIANO, CARPI, NOVI DI MODENA, SOLIERA
PER LA PARTECIPAZIONE IN QUALITA' DI "SOCI" ALL'AZIENDA PUBBLICA DI
SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) DELLE TERRE D'ARGINE**

SEZ. 2

VALUTAZIONE PATRIMONIALE

UNITA' PATRIMONIALI E PERCENTUALE PATRIMONIALE ATTRIBUITE AI COMUNI SOCI

COMUNE DI CARPI VALUTAZIONE PATRIMONIALE			
TIPOLOGIA DI SERVIZIO	N° Posti/Utente Con Patrimonio Attivo	Coefficiente di Intensità Patrimoniale	Unità Patrimoniali
RESIDENZIALE ANZIANI	188	25	4700
SEMIRESIDENZIALE ANZIANI	56	16	896
ASSISTENZA DOMICILIARE	/	/	/
COMUNITA' ALLOGGIO ANZIANI	07	25	175
RESIDENZIALE HANDICAP	/	/	/
SEMIRESIDENZIALE HANDICAP	/	/	/
TOTALE UNITA' PATRIMONIALI ATTRIBUITE			5771

COMUNE DI SOLIERA VALUTAZIONE PATRIMONIALE			
TIPOLOGIA DI SERVIZIO	N° Posti/Utente Con Patrimonio Attivo	Coefficiente di Intensità Patrimoniale	Unità Patrimoniali
RESIDENZIALE ANZIANI	40	25	1000
SEMIRESIDENZIALE ANZIANI	13	16	208
ASSISTENZA DOMICILIARE	/	/	/
COMUNITA' ALLOGGIO ANZIANI	/	/	/
RESIDENZIALE HANDICAP	/	/	/
SEMIRESIDENZIALE HANDICAP	/	/	/
TOTALE UNITA' PATRIMONIALI ATTRIBUITE			1208

COMUNE DI NOVI di MODENA VALUTAZIONE PATRIMONIALE			
TIPOLOGIA DI SERVIZIO	N° Posti/Utente Con Patrimonio Attivo	Coefficiente di Intensità Patrimoniale	Unità Patrimoniali
RESIDENZIALE ANZIANI	40	25	1000
SEMIRESIDENZIALE ANZIANI	08	16	128
ASSISTENZA DOMICILIARE	/	/	/
COMUNITA' ALLOGGIO ANZIANI	/	/	/
RESIDENZIALE HANDICAP	/	/	/
SEMIRESIDENZIALE HANDICAP	/	/	/
TOTALE UNITA' PATRIMONIALI ATTRIBUITE			1128

COMUNE DI CAMPOGALLIANO VALUTAZIONE PATRIMONIALE			
TIPOLOGIA DI SERVIZIO	N° Posti/Utente Con Patrimonio Attivo	Coefficiente di Intensità Patrimoniale	Unità Patrimoniali
RESIDENZIALE ANZIANI	20	25	500
SEMIRESIDENZIALE ANZIANI	07	16	112
ASSISTENZA DOMICILIARE	/	/	/
COMUNITA' ALLOGGIO ANZIANI	/	/	/
RESIDENZIALE HANDICAP	/	/	/
SEMIRESIDENZIALE HANDICAP	/	/	/
TOTALE UNITA' PATRIMONIALI ATTRIBUITE			612

VALUTAZIONE PATRIMONIALE		
	N° UNITA' PATRIMONIALI ATTRIBUITE	PERCENTUALE PATRIMONIALE ATTRIBUITA %
COMUNE DI CARPI	5771	66,19%
COMUNE DI SOLIERA	1208	13,85%
COMUNE DI NOVI di MODENA	1128	12,94%
COMUNE DI CAMPOGALLIANO	612	7,02%
TOTALE UNITA' PATRIMONIALI	8179	100%

ALLEGATO A

**CONVENZIONE FRA I COMUNI DI
CAMPOGALLIANO, CARPI, NOVI DI MODENA, SOLIERA
PER LA PARTECIPAZIONE IN QUALITA' DI "SOCI" ALL'AZIENDA PUBBLICA DI
SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) DELLE TERRE D'ARGINE**

SEZ. 3

VALUTAZIONE DEI SERVIZI

UNITA' E PERCENTUALI DI SERVIZIO ATTRIBUITE AI COMUNI SOCI

COMUNE DI CARPI VALUTAZIONE DEI SERVIZI CONFERITI			
TIPOLOGIA DI SERVIZIO	N° Posti/Utente	Coefficiente di Servizio	Unità di Servizio
RESIDENZIALE ANZIANI	213	80	17040
SEMIRESIDENZIALE ANZIANI	56	60	3360
ASSISTENZA DOMICILIARE	/	/	/
COMUNITA' ALLOGGIO ANZIANI	7	66	462
RESIDENZIALE HANDICAP	/	/	/
SEMIRESIDENZIALE HANDICAP	/	/	/
TOTALE UNITA' PATRIMONIALI ATTRIBUITE			20862

COMUNE DI SOLIERA VALUTAZIONE DEI SERVIZI CONFERITI			
TIPOLOGIA DI SERVIZIO	N° Posti/Utente	Coefficiente di Servizio	Unità di Servizio
RESIDENZIALE ANZIANI	40	80	3200
SEMIRESIDENZIALE ANZIANI	13	60	780
ASSISTENZA DOMICILIARE	/	/	/
COMUNITA' ALLOGGIO ANZIANI	/	/	/
RESIDENZIALE HANDICAP	/	/	/
SEMIRESIDENZIALE HANDICAP	/	/	/
TOTALE UNITA' PATRIMONIALI ATTRIBUITE			3980

COMUNE DI NOVI di MODENA VALUTAZIONE DEI SERVIZI CONFERITI			
TIPOLOGIA DI SERVIZIO	N° Posti/Utente	Coefficiente di Servizio	Unità di Servizio
RESIDENZIALE ANZIANI	40	80	3200
SEMIRESIDENZIALE ANZIANI	8	60	480
ASSISTENZA DOMICILIARE	/	/	/
COMUNITA' ALLOGGIO ANZIANI	/	/	/
RESIDENZIALE HANDICAP	/	/	/
SEMIRESIDENZIALE HANDICAP	/	/	/
TOTALE UNITA' PATRIMONIALI ATTRIBUITE			3680

COMUNE DI CAMPOGALLIANO VALUTAZIONE DEI SERVIZI CONFERITI			
TIPOLOGIA DI SERVIZIO	N° Posti/Utente	Coefficiente di Servizio	Unità di Servizio
RESIDENZIALE ANZIANI	20	80	1600
SEMIRESIDENZIALE ANZIANI	7	60	420
ASSISTENZA DOMICILIARE	/	/	/
COMUNITA' ALLOGGIO ANZIANI	/	/	/
RESIDENZIALE HANDICAP	/	/	/
SEMIRESIDENZIALE HANDICAP	/	/	/
TOTALE UNITA' PATRIMONIALI ATTRIBUITE			2020

VALUTAZIONE DEI SERVIZI CONFERITI		
	N° UNITA' DI SERVIZIO ATTRIBUITE	PERCENTUALE DI SERVIZIO ATTRIBUITA %
COMUNE DI CARPI	20862	68,31%
COMUNE DI SOLIERA	3980	13,03%
COMUNE DI NOVI di MODENA	3680	12,05%
COMUNE DI CAMPOGALLIANO	2020	6,61%
TOTALE UNITA' PATRIMONIALI	30542	100%

ALLEGATO A

**CONVENZIONE FRA I COMUNI DI
CAMPOGALLIANO, CARPI, NOVI DI MODENA, SOLIERA
PER LA PARTECIPAZIONE IN QUALITA' DI "SOCI" ALL'AZIENDA PUBBLICA DI
SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) DELLE TERRE D'ARGINE**

SEZ. 4

QUOTE RAPPRESENTATE

QUOTE PERCENTUALI DI RAPPRESENTANZA ALL' INTERNO DELL' ASSEMBLEA DELL' ASP ATTRIBUITE AI COMUNI SOCI

QUOTE PERCENTUALI RAPPRESENTATE NELL'ASSEMBLEA DELL'ASP			
COMUNE	Percentuale Patrimoniale Attribuita	Percentuale di Servizio Attribuita	Quota Percentuale Rappresentata Nell' Asemblea Dell' ASP
COMUNE DI CARPI	66,19%	68,31%	67,25%
COMUNE DI SOLIERA	13,85%	13,03%	13,44%
COMUNE DI NOVI di MODENA	12,94%	12,05%	12,49%
COMUNE DI CAMPOGALLIANO	7,02%	6,61	6,82%